

Il camping raddoppia, ma l'opposizione frena

Progetto per la struttura di Marghera. I dubbi: così altri turisti a Venezia e nuovo traffico

MESTRE Il camping Jolly di Marghera raddoppia ma l'opposizione va all'attacco. Attualmente è gestito dalla società Hu Venezia Camping In Town, ma l'area in cui sorge è di proprietà della Figline Agriturismo spa, che fa capo al gruppo Human Company, che due anni fa ha presentato al Comune una richiesta di ampliamento della superficie destinata ad uso ricettivo, approvata ieri in commissione consiliare.

L'attuale spazio in cui sorge il camping in via De Marchi si sviluppa su 35 mila metri quadrati, ma l'azienda proprietaria possiede anche l'area verde confinante (che si estende su altri 39 mila) che intende sfruttare. Il progetto prevede la realizzazione di 177

piazzole, in cui potranno sostare case mobili, caravan, tende e roulotte, a discapito di 63 alberi che dovranno essere abbattuti ma che verranno in seguito ripiantati in numero maggiore (tra alberi e arbusti sono previste 473 piantumazioni) all'interno del perimetro del campeggio. Qui sono previsti due bacini di laminazione che oltre ad avere una funzione estetica sono stati progettati per la raccolta delle acque piovane. Nell'area sono previsti anche due parcheggi e tre edifici destinati a servizi dove troveranno spazio una reception, i servizi igienici e una sala polivalente. L'accessibilità della struttura sarà garantita da due nuovi accessi a sud e ad ovest della recinzione. Tra contributi straordinari

e oneri di urbanizzazione il progetto porterà nelle casse comunali 431 mila euro ma per consentire l'ampliamento del Jolly, il consiglio comunale dovrà approvare una variante al Piano degli interventi che modifichi da verde urbano attrezzato a ricettiva all'aperto la destinazione d'uso dell'area in oggetto. Proprio su questo punto il confronto tra maggioranze e opposizione iniziato ha iniziato a farsi acceso. «Il raddoppio del campeggio comporterà l'incremento degli ospiti della struttura ricettiva che si riveranno a Venezia utilizzando le navette come quando è avvenuto l'incidente di Mestre — osserva la consigliera 5s Sara Visman — e questo avrà l'effetto di aumentare ulte-

riormente i flussi turistici nella città storica, senza contare che quell'area rappresenta un polmone verde che poteva diventare un parco urbano attrezzato per far giocare i bambini».

«E' chiaro che l'obiettivo è quello di portare ancora più turisti a Venezia — commenta il capogruppo di Terra e Acqua Marco Gasparinetti — mentre a parole questa amministrazione dice di voler scoraggiare l'*overtourism*».

P. Gui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Figline Agriturismo spa, che fa capo al gruppo Human Company, due anni fa ha presentato al Comune una richiesta di ampliamento

● Il progetto prevede la realizzazione di 177 nuove piazzole



Ex Jolly

Il campeggio di via De Marchi è gestito dalla società Hu Camping in Town.
(Foto Errebi)